

Per Erica

Angelo
Ti avrei riconosciuta tra mille

Nei miei sogni
Dicevi ad un piccione viaggiatore:
“Va’, piccolo piccione”, mentre lo accarezzavi lievemente
prima di lanciarlo in volo,
“e porta il mio messaggio a destinazione:
Qual era la mia colpa per la quale, ancora giovane,
sono stata strappata al mondo
e mi trovo ora tra gli angeli viventi
che sentono, vedono e toccano,
senza poter essere sentiti, visti e toccati.
Se questa colpa non era poi così grave,
ma io non potrò mai più, in alcun modo,
tornare ad essere una donna in carne ed ossa,
possa almeno diventare una luce,
che non si separa mai dai suoi cari
e se ne prende cura.”

Il piccolo piccione viaggiatore portò
il messaggio a destinazione:
e ora Erica è una piccola luce, che non si separa mai
dai suoi amati
E se ne prende cura.

MOIRA MASCALCHINI